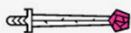




DOING BUSINESS
IN ETHIOPIA



spadafora - de rosa

LEX GLADII ET ROSAE



DOING BUSINESS IN ETHIOPIA

Guida agli investimenti - 2013



Tutti i diritti sono riservati.

La presente guida non potrà essere riprodotta, neppure in parte, divulgata e/o trasmessa, in alcuna forma e/o attraverso alcun mezzo, senza specifica autorizzazione scritta rilasciata da Spadafora De Rosa Studio Legale e Tributario.

Le informazioni contenute nella presente guida sono destinate a coloro che intendano investire in Etiopia, e venire a conoscenza, seppure in maniera sommaria, di taluni aspetti relativi alla disciplina legale e fiscale etiopie.

L'elaborazione del testo, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare alcuna responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

I lettori debbono altresì essere edotti del fatto che le leggi applicabili nelle specifiche materie sono soggette a ricorrenti modifiche e/o integrazioni.

Si raccomanda, quindi, ai lettori che intendano investire in Etiopia di richiedere la necessaria quanto opportuna assistenza legale e fiscale, anche attraverso consulenti locali.

Società editrice:
Legalcommunity S.r.l.

Grafica e impaginazione
kreita.com

Sommario

I. Presentazione dell’Etiopia	5
II. Il contesto operativo	9
III. Principali settori di investimento	11
IV. Il quadro normativo	21
V. Quadro istituzionale e forme di investimento	23
VI. Incentivi agli investimenti	27

I

PRESENTAZIONE DELL'ETIOPIA

1. Posizione geografica

La Repubblica Federale Democratica di Etiopia (RFDE) è collocata nel Corno d'Africa in una posizione strategica al crocevia tra Africa, Medio Oriente ed Asia e confina con Somalia, Sudan, Kenya, Eritrea e Gibuti. Ha una popolazione di oltre 80 milioni di abitanti, con una densità di 67,4 per km² ed una superficie di 1,14 milioni km² (più del triplo di quella italiana), di cui il 45% (circa 513.000 km²) costituita da terreno coltivabile. E' divisa in 13 regioni autonome ed ha come capitale Addis Abeba (con circa 5 milioni di abitanti).

2. Topografia e clima

L'Etiopia è situata lungo un elevato altipiano centrale con una altitudine che va dai 2.000 ai 3.000 metri sopra il livello del mare; sono presenti altresì alcuni rilievi con cime che vanno oltre i 4.000 metri. Il clima è prevalentemente temperato sugli altipiani, caldo in pianura e presenta due stagioni: la stagione secca, da ottobre a maggio, e la stagione umida, da giugno a settembre. La stagione delle piogge interessa, soprattutto, i mesi di giugno, luglio e agosto.

3. Situazione politica

La situazione politica del Paese è, da oltre venti anni, stabile, con solide istituzioni. La RFDE ha una propria Costituzione, risalente al 1995, e adotta una forma di governo parlamentare con parlamento bicamerale, composto dalla Camera dei Rappresentanti del Popolo, che rappresenta al contempo la massima

autorità del Governo Federale, e dalla Camera della Federazione. E' membro del *Common Market for Eastern and Southern Africa* (COMESA) insieme ad altri 18 paesi, con una popolazione complessiva di oltre 400 milioni di abitanti.

4. Situazione economica

Nonostante la crisi economico-finanziaria globale, il mercato etiope ha conosciuto una crescita record nell'ultimo decennio. La Banca Mondiale, nel proprio rapporto finale del 2012 (*Doing Business*), ha evidenziato come, nel periodo 2004-2011, si sia assistito in Etiopia: ad una crescita media del PIL pari al 10.5%, due volte superiore rispetto alla media africana; alla riduzione del debito pubblico, pari ad oggi al 34% del PIL e costantemente in calo; all'aumento del PIL-pro capite dell'8.6%; al calo dell'inflazione dal 33% al 15.8%; ad un forte aumento delle esportazioni (33.5%) rispetto al 2011.

5. Politiche economiche

Il Ministero delle Finanze e dello Sviluppo Economico etiope iniziò la manovra volta alla riduzione della povertà ed allo sviluppo micro e macro-economico del Paese già nel 2000, quando elaborò il *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP), cui fece seguito la pubblicazione del *Sustainable Development Poverty Reduction Program* (SDPRP) per il triennio 2002-2005. Nel 2005, dopo il successo del SDPRP, venne lanciato un nuovo piano quinquennale, il *Plan for Accelerated and Sustainable Development to End Poverty* (PASDEP), che portò alla riduzione della povertà, dal 38.7% al 29.6%, alla riduzione del tasso di mortalità infantile dal 123/1000 all'88/1000 ed alla crescita dell'aspettativa di vita, da 55 a 59 anni.

Nel 2011 il Governo etiope ha elaborato un nuovo piano quinquennale, il *National Growth and Transformation Plan* (GTP), che prevede il rafforzamento e la crescita del settore più influente del mercato etiope, quello agricolo, che costituirà il maggiore strumento di crescita economica del Paese, con la previsione di una crescita annua almeno dell'8%. Per il primo biennio 2011/2012 del GTP l'obiettivo è stato, addirittura, superato: è stato rilevato, infatti, un aumento della produzione del 10% annuo.

6. Valuta Nazionale

L'unità di moneta è il Birr. 1 Birr = 0.04 Euro = 0.05 USD

7. Perché investire in Etiopia

- Stabilità politica e sociale
- Rapida crescita economica
- Clima eccellente e suolo fertile
- Governo pro investimenti
- Forza lavoro abbondante e a basso costo
- Posizione strategica, crocevia tra Africa, Medio Oriente e Asia
- Tasso di criminalità più basso di tutta l'Africa
- Procedure per l'approvazione degli investimenti semplici e trasparenti
- Pacchetti di incentivi competitivi
- Accesso ad un vasto mercato

II

IL CONTESTO OPERATIVO

Enormi sforzi sono stati compiuti nei principali settori strategici per conseguire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (*Millennium Development Goals* – MDG). Si è assistito, pertanto, ad una crescita a doppia cifra in molti settori dell'economia etiope. La sua economia si basa, in particolare, sull'agricoltura, che nel 2009/10 ha generato il 42% circa del PIL, il 90% delle entrate in valuta estera e l'85% dell'occupazione.

La crescita economica complessiva del Paese è stata, quindi, strettamente associata all'andamento del settore agricolo.

Il settore industriale, principalmente composto da piccole e medie imprese, produce il 13% circa del PIL. Da ultimo, il settore terziario, costituito da servizi sociali, scambi commerciali, strutture alberghiere e ristoranti, servizi finanziari e immobiliari, trasporti e comunicazioni, rappresenta il 46% circa del PIL.

Commercio ed Investimenti

Al fine di promuovere il settore delle esportazioni, il Governo ha istituito l'*Ethiopian Commodity Exchange* (ECX). L'ECX è un mercato in cui acquirenti e venditori si incontrano per effettuare scambi commerciali, con la garanzia della qualità, della consegna e dei pagamenti. L'ECX offre a tutti gli operatori del mercato delle materie prime un sistema *end-to-end* sicuro ed affidabile per la gestione, valutazione e lo stoccaggio delle materie prime. Nel periodo 2009/10, i proventi da esportazioni sono stati complessivamente pari a USD 2,0 miliardi, con un incremento di USD 555 milioni (38,3%) rispetto al 2008/09. Ad eccezione del cuoio e dei prodotti in pelle, l'aumento dei proventi nel periodo in

esame è riconducibile ad un incremento sia in termini di valore sia di volumi.

Nel Paese, il settore delle esportazioni è dominato dal caffè, mercato caratterizzato, in particolare, da notevoli fluttuazioni del prezzo da stagione a stagione. I ricavi da esportazioni di caffè sono stati pari, nel 2009/2010, a USD 528,3 milioni.

I proventi da esportazioni di semi oleosi, la seconda maggiore materia prima destinata all'esportazione, sono aumentati passando da USD 356,1 milioni nel 2008/09 a USD 358,5 milioni nel 2009/10.

Nel biennio 2009/10, i ricavi derivanti dall'esportazione di legumi, cuoio e prodotti in pelle, frutta e ortaggi sono stati pari rispettivamente a USD 130,1, USD 56,4, e USD 31,5 milioni.

I proventi da esportazione di carne e prodotti a base di carne si sono attestati intorno a USD 34 milioni nel 2009/10 rispetto a USD 26,6 milioni nel 2008/09, in ragione, soprattutto, dell'aumento delle esportazioni verso il Medio Oriente. Si è, inoltre, registrato un incremento dei ricavi derivante dall'esportazione di animali, che ha toccato la soglia di USD 90,7 milioni nel 2009/10.

I ricavi ottenuti dall'esportazione di fiori recisi hanno raggiunto USD 170,2 milioni nel 2009/10 rispetto ai 130,7 milioni del 2008/09.

Nell'esportazione dell'oro, inoltre, si è assistito ad un rilevante incremento, da USD 97,8 milioni nel 2008/09 a USD 281,4 milioni nel 2009/10.

Per quanto riguarda gli investimenti esteri diretti, l'Etiopia ha compiuto notevoli progressi in termini di sviluppo economico e sociale sin dal 1992, quale risultato dell'attuazione di politiche e strategie vantaggiose che hanno dato grande impulso al miglioramento dell'economia nazionale. La politica e la strategia di sviluppo rurale (*Rural Development Policy and Strategy*), la strategia industriale (*Industrial Development Strategy*) ed altre politiche settoriali hanno favorito la creazione di un contesto favorevole allo sviluppo economico e sociale. La politica di sviluppo rurale, in fase di attuazione nel Paese, mette in evidenza il fatto che lo sviluppo sostenuto dall'agricoltura consentirà di conseguire una crescita economica rapida e porrà solide basi per lo sviluppo industriale.

La strategia di sviluppo industriale è incentrata principalmente sulla produzione destinata all'esportazione dando priorità al settore dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, del cuoio e dei prodotti in pelle, della trasformazione dei prodotti agricoli e delle piccole e medie imprese.

III

PRINCIPALI SETTORI DI INVESTIMENTO

L’Etiopia offre una vasta gamma di settori di investimento ed un forte grado di apertura agli investimenti esteri. Presenta, inoltre, un’economia, aperta allo sviluppo ed alla modernizzazione ed offre una serie di risorse e di opportunità non ancora interamente sfruttate. L’elevato numero di abitanti, il basso costo della manodopera e l’appartenenza al *Common Market for Eastern and Southern Africa* (COMESA), che, come detto, riunisce 19 Paesi con una popolazione complessiva di oltre 400 milioni di abitanti, costituiscono alcuni dei punti di forza che hanno contribuito a rendere il suo mercato uno dei maggiori mercati dell’Africa. La prossimità dell’Etiopia al Medio Oriente offre, inoltre, ulteriori potenzialità di sviluppo territoriale.

I settori di maggiore interesse per gli investimenti esteri nel Paese, oggi, sono:

- 1. Agricoltura**
- 2. Settore manifatturiero**
- 3. Turismo**
- 4. Settore estrattivo**
- 5. Energia idroelettrica**
- 6. Sviluppo infrastrutturale**
- 7. Servizi sociali**
- 8. Telecomunicazioni**
- 9. Privatizzazioni**

1. Agricoltura

Il settore agricolo è il principale settore del mercato etiope, producendo oltre il 40% del PIL. La formazione morfologica del Paese consente la presenza di ben 18 principali zone agro-ecologiche e 49 aree agro-ecologiche minori, con un alto potenziale agricolo e biologico. La varietà di risorse genetiche presenti nel sottosuolo e le particolari condizioni climatiche favoriscono, infatti, la produzione di una vasta gamma di colture alimentari, le principali delle quali sono cereali, legumi e semi oleosi. E' presente, inoltre, un vasta gamma di frutta, ortaggi e fiori. I prodotti più importanti sono:

- **Caffè:** l'Etiopia è il maggiore produttore africano di caffè. Questo prodotto continua ad essere la più importante coltura destinata all'esportazione, con l'utilizzo di oltre 600.000 ettari di territorio coltivato.
- **Tè:** la qualità etiope di tè nero è una delle più rinomate a livello internazionale e viene apprezzato per il suo sapore ed aroma. La coltivazione copre 2.700 ettari, prevalentemente situati nelle regioni degli altipiani, che consente la produzione di ben 7.000 tonnellate l'anno, 5.000 delle quali vengono utilizzate per il consumo interno.
- **Orticoltura:** grazie alle numerose zone agro-ecologiche, alla disponibilità di acqua per l'irrigazione ed alla lunga stagione per la coltivazione, la frutta e gli ortaggi hanno una coltivazione molto agevole. Attualmente copre ben 152.600 ettari di territorio con la produzione di 12,8 milioni di quintali l'anno. I principali frutti coltivati sono mango, banana, papaya, agrumi, uva ed ananas, oltre a coltivazioni di pera e susina. Il Governo etiope promuove, in particolar modo, gli investimenti di società attive nella trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli.
- **Floricoltura:** l'Etiopia è attualmente il secondo maggiore esportatore di fiori di tutta l'Africa. Inoltre, il settore della floricoltura è uno dei settori secondari che ha fatto registrare la più rapida crescita nel Paese.
- **Grano ed orzo:** vengono prevalentemente coltivati sugli altipiani e sono le principali colture cerealicole del Paese. Ricoprono, rispettivamente, 1.095.436 e 1.398.215 ettari di proprietà di piccoli coltivatori diretti.
- **Legumi:** la coltivazione di legumi quali fagioli, piselli, ceci, lenticchie e germogli di soia è molto diffusa in Etiopia sia negli altipiani sia in pianura. Il Paese esporta una grande varietà di legumi sul mercato internazionale e sono presenti numerosi stabilimenti che si occupano della loro lavorazione.
- **Semi oleosi:** in Etiopia è presente un vasta gamma di semi oleosi che vengono forniti sia ai mercati locali sia a quelli internazionali. Nel setto-

re degli oli commestibili vengono utilizzati i semi di colza, semi di lino, semi di arachidi e di girasole, di cotone e *niger seed*. L'esportazione riguarda maggiormente le noccioline ed il sesamo.

- **Spezie:** le principali spezie coltivate in Etiopia sono zenzero, peperoncino, fieno greco, curcuma, coriandolo, cumino, cardamomo, *corianders* e pepe nero. Coprono circa 122.700 ettari di terra, con il raggiungimento di 244.000 tonnellate di produzione l'anno.
- **Cotone:** è una coltura molto importante in Etiopia, grazie alla presenza di impianti di irrigazione di vasta scala. E' ben integrata nel resto dell'economia con un vasto numero di stabilimenti tessili e di abbigliamento.
- **Mais:** il mais rappresenta una coltura molto importante per il mercato agricolo etiope. Viene coltivato maggiormente nelle zone degli altipiani centrali e la sua coltivazione copre una superficie pari a 1,77 milioni di ettari.
- **Riso:** il riso può essere coltivato in svariate zone del Paese tra cui gli altipiani centrali e le pianure nord-occidentali e meridionali.
- **Allevamento del bestiame e pesca:** molte opportunità sussistono per gli investimenti nel settore dell'allevamento. L'Etiopia è al primo posto in Africa e decimo al mondo per numero di unità di bestiame: 50,88 milioni di bovini, 25,98 milioni di pecore, 21,80 milioni di capre e 42,05 milioni di pollame. Il potenziale per lo sviluppo della pesca si limita alle acque dolci della maggior parte dei laghi ubicati presso le zone urbane, per un totale di 40.000 tonnellate l'anno. Significativi sono anche i sotto-settori della riproduzione, dell'ingrasso del bestiame, dello sviluppo della pesca in acqua dolce e della produzione di miele e cera d'api. Questi ultimi vedono una produzione annua, rispettivamente, di 43.700 e 3.600 tonnellate.

2. Settore manifatturiero

Il settore manifatturiero costituisce il secondo più rilevante settore del mercato etiope, con l'incidenza sul PIL del 13% circa. Le principali attività manifatturiere sono la produzione di generi alimentari, bevande, tabacco, tessuti e abbigliamento, prodotti in cuoio, carta, prodotti in metallo e di minerale non metallico, cemento e prodotti chimici. Secondo il *National Growth and Transformation Plan* (GTP), la produzione tessile, dell'abbigliamento e dei tessuti in cuoio, il settore del cemento, dei metalli e dell'industria meccanica, il settore chimico, farmaceutico e della trasformazione dei prodotti agricoli sono aree di

investimento prioritarie del Paese, le quali offrono significative opportunità per gli investimenti esteri, in particolare nelle seguenti aree:

- tessile e abbigliamento: filatura, tessitura e finitura di tessuti e produzione di indumenti;
- generi alimentari e bevande: trasformazione e conservazione di prodotti derivati dalla carne, pesce e prodotti derivati dal pesce, frutta e ortaggi; produzione integrata e trasformazione di prodotti caseari; produzione di amido e prodotti a base di amido; trasformazione di alimenti per animali; lavorazione e imbottigliamento di acqua minerale; produzione di zucchero e produzione di vino;
- conceria e prodotti in cuoio: produzione di pellami e cuoio fino al prodotto finito; produzione di valigeria, borse, selle e finimenti, calzature ed indumenti;
- componenti e prodotti chimici: produzione di componenti chimici in base alle materie prime locali tra cui i fertilizzanti, carbonato di sodio, gomma, granuli di PVC da alcol etilico; produzione di soda caustica e prodotti chimici a base di cloro; carbone; carbonato di calcio e inchiostro per biro;
- farmaci e prodotti farmaceutici: produzione di prodotti farmaceutici, medicinali, chimici e botanici sotto forma di compresse, capsule, sciroppi e iniettabili;
- carta e prodotti di carta: cellulosa da materie prime indigene, carta e prodotti di carta;
- prodotti di plastica: tubature ad alta pressione, raccordi, piatti per doccia, lavabi, accessori isolanti, illuminazione, cancelleria per ufficio e scuola e complementi d'arredo;
- materiali edili: produzione di cemento, calce viva, gesso, marmo, granito, calcare, ceramica, tegole per tetti, fogli ondulati, tubi, condotte ed accessori.

3. Turismo

L'Etiopia ha molto da offrire ai turisti stranieri. Ha un patrimonio storico culturale unico, panorami mozzafiato, un clima sorprendentemente fresco, una ricca flora e fauna, importanti siti archeologici ed una popolazione ospitale. Il circuito turistico settentrionale è noto come il "Percorso storico" e comprende i più importanti siti turistici del Paese. L'abbondanza di attrazioni turistiche offre al Paese un enorme potenziale per turisti con interessi squisitamente culturali ed educativi, safari fotografici e di caccia, *bird watching*, sport acquatici tra cui

rafting sui fiumi, *trekking* nel deserto, *mountain climbing* ed ecoturismo.

Il turismo all'insegna della salute, grazie al suo clima fresco e alle numerose sorgenti calde, è una forma aggiuntiva di turismo, anch'essa ricca di potenzialità, tanto è vero che i *tour operator* hanno registrato un notevole tasso di crescita negli ultimi anni. Anche il turismo legato alle conferenze può offrire molte opportunità poiché sostenuto dalla presenza di numerose organizzazioni internazionali ad Addis Abeba quali l'*African Union* (AU) e la *Economic Commission for Africa* (ECA).

Il numero di infrastrutture ricettive nel Paese è aumentato sensibilmente nel corso degli ultimi anni. Alcune strutture sono già disponibili nei pressi delle principali attrazioni, sebbene siano in corso opere di ammodernamento e nuove costruzioni.

Il settore turistico è in fase di espansione in seguito all'impegno del governo di garantire un ambiente favorevole. Esistono, dunque, enormi opportunità per gli investimenti nel settore turistico.

Gli investitori stranieri possono sfruttare appieno tali opportunità attraverso investimenti diretti o in *joint-venture* con operatori locali. Esistono, inoltre, opportunità nell'ambito della costruzione di *hotel* e strutture ricettive in tutto il Paese.

4. Settore estrattivo

L'Etiopia offre eccellenti opportunità di ricerca e sviluppo nel settore estrattivo. Gli studi geologici hanno individuato un ambiente geologico favorevole che ospita un'ampia gamma di risorse minerarie.

Secondo il Ministero delle attività estrattive, l'Etiopia possiede rilevanti giacimenti di oro, platino, nickel e carbonato di sodio. Tra i minerali destinati al settore edile industriale figurano marmo, granito, calcare, argilla, gesso, pietre preziose, minerale di ferro, carbone, rame e silicio. Anche le risorse di energia geotermica sono presenti in abbondanza. Quanto alle risorse di energia fossile sussistono opportunità significative nell'ambito dell'esplorazione dello sviluppo nel settore del gas naturale e del petrolio nei principali bacini sedimentari.

Sebbene non esista alcuna restrizione agli investimenti privati, anche esteri, nello sviluppo di alcuna risorsa mineraria, il maggiore potenziale risiede nell'estrazione dell'oro, di minerali rari e metalli preziosi e di base, minerali industriali e pietre dimensionali (marmo e granito). La ricerca, l'esplorazione e le licenze estrattive sono state rilasciate a compagnie estrattive straniere che hanno investito un capitale complessivo di 11,7 miliardi di Birr nel 2008/09. Del capitale totale, Birr 509,6 milioni sono confluiti esclusivamente in progetti relativi al petrolio.

Il Ministero delle attività estrattive si occupa della valutazione delle richieste

di concessione delle licenze di sfruttamento, della regolamentazione delle attività in ambito minerario e, in genere, della promozione delle opportunità di investimento nel settore estrattivo.

5. Energia idroelettrica

Il potenziale dell'Etiopia in termini di risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili è assai elevato, con opportunità di produzione a livello di energia idroelettrica stimato in 45.000 MW. Le potenzialità del Paese sono rilevanti anche in termini di generazione di energia geotermica. Nove suoi principali fiumi sono adatti alla generazione di energia idroelettrica. Il settore privato può contribuire alla generazione di energia elettrica da qualsiasi fonte e senza limiti di capacità. La trasmissione e l'erogazione di energia elettrica attraverso la rete nazionale di distribuzione integrata è, tuttavia, di monopolio esclusivo del Governo. Gli investitori privati, sia stranieri sia nazionali, hanno, tuttavia, la possibilità di effettuare la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica fuori rete.

Inoltre, gli investitori privati sono particolarmente incentivati ad impegnarsi collettivamente alla generazione di energia elettrica e a concludere accordi commerciali per l'acquisto di energia direttamente con l'*Ethiopian Electric Power Corporation* (EPPCO), la società pubblica che gestisce la trasmissione e l'erogazione di energia elettrica attraverso la rete. Per ampliare la produzione di energia idroelettrica alla luce delle intenzioni governative, l'EPPCO ha previsto la realizzazione di tre nuove centrali idroelettriche per una produzione addizionale complessiva di 8.000 MW.

Le centrali idroelettriche in attività che compongono il sistema di distribuzione idroelettrica interconnesso (*Inter-Connected System* o ICS) sono quelle di *Koka* (43,2 MW, 73,6 Gwh annui), *Melkawa Wakena* (153 MW, 349 Gwh annui), *Awash 2 e 3* (64 MW totali, 268 Gwh annui), *Gilgel Gibe 1* (184 MW, 704,8 Gwh annui) e *2* (420 MW, 329,4 Gwh annui), *Finchaa* (134 MW, 953 Gwh annui), *Tana Beles* (460 MW, 171,9 Gwh annui), *Tis Abay 1 e 2* (84,4 MW totali, 303,4 Gwh annui) e *Tekeze* (300 MW, 349,7 Gwh annui). Gli impianti idroelettrici che rientrano nell'ICS sono quelli di *Yadot* (0,35 MW, 1 Gwh annuo) e *Sor* (5 MW, 18 Gwh annui).

6. Sviluppo infrastrutturale

In Etiopia le strade rivestono un ruolo vitale per il trasporto di persone e merci. Consapevole di tale ruolo cardine, il Governo ha identificato nel settore stradale una priorità assoluta per gli investimenti pubblici e nel Paese sono, pertanto, stati compiuti notevoli progressi per l'ampliamento della rete stradale. La capitale Addis Abeba è un importante snodo per i trasporti a livello tanto locale

quanto internazionale. La rete stradale collega, tra l'altro, Addis Abeba ai paesi confinanti quali Kenya, Gibuti, Eritrea, Somalia e Sudan.

Nel periodo 2008/09 la rete stradale complessiva, escluse le strade locali, ha raggiunto i 46.812 km, composta per il 45% da strade federali (circa 21.172 km, di cui il 33% asfaltate ed il 67% sterrate) e per il restante 55% da strade rurali, con un tasso di crescita annua del 5,5%.

L'Autorità etiopese per le strade e i trasporti ha reso noto che è stata terminata e aperta al traffico la nuova autostrada di collegamento tra l'Etiopia e il Sudan. Si tratta, in particolare, di un corridoio lungo 100 chilometri, che unisce la città etiopese di *Aossa* con quella sudanese di *Kumruk*, con lo scopo di favorire l'incremento delle relazioni commerciali tra i due paesi.

Inoltre, l'agenzia per lo sviluppo del settore ferroviario etiopese, *Ethiopian Railways Corp* (ERC) ha sottoscritto tre contratti per la realizzazione di una nuova rete ferroviaria attraverso cui stimolare la crescita economica del Paese. Le nuove linee saranno completate nell'arco dei prossimi tre anni e sono state ideate per promuovere lo sviluppo regionale fornendo all'Etiopia uno sbocco sul mare attraverso il porto di *Tadjurah*, nella confinante Repubblica di Gibuti.

L'Etiopia offre, inoltre, grandi opportunità nel settore edile, in particolare, nell'ambito della costruzione di strade, edifici ad uso residenziale, commerciale ed industriale, ivi compresa l'edilizia popolare. Per gli investitori si prospettano ampie opportunità nelle seguenti aree:

- *General Contractor Grade One* (GC1 – Appaltatore generale di livello 1);
- *Building Contractor Grade One* (BC1 – Imprenditore edile di livello 1);
- *Road Contractor Grade One* (RC1 – Appaltatore stradale di livello 1);
- *Specialized Contractor Grade One* (GC1 – Appaltatore specializzato di livello 1);
- Trivellamento di pozzi d'acqua;
- Macchinari da costruzione e servizi di noleggio attrezzature.

7. Servizi socialmente utili

I servizi socialmente utili sono un ulteriore settore con enormi potenzialità per gli investimenti esteri diretti in Etiopia. Gli investitori stranieri interessati possono sfruttare appieno tali opportunità attraverso investimenti diretti o in *joint-venture* con operatori locali.

Il settore dei servizi sanitari, a mero titolo di esempio, offre numerose opportunità di investimento, in particolare nei settori relativi a: cliniche generali e specialistiche, ospedali generali e specialistici, laboratori chimici e centri diagnostici. La copertura dei servizi sanitari, che costituisce un indicatore dell'ac-

cesso della popolazione alle strutture sanitarie, ha registrato un significativo aumento. Tuttavia, le strutture che erogano servizi sanitari per il Paese non sono ancora adeguate rispetto agli *standard* internazionali.

I servizi di istruzione attirano nel Paese istituti che operano nel settore della pubblica istruzione, università e centri formativi di fama internazionale. I seguenti ambiti rappresentano alcune delle opportunità aperte agli investitori: scuole materne e asili nido, scuole primarie e secondarie, *college*/università in ambito scientifico e *marketing*, scuole di medicina, istituti ITC, centri di formazione professionale e centri di formazione per il settore ricettivo. Il Governo ha altresì messo a punto un pacchetto di riserve per il miglioramento della qualità dell'istruzione all'interno del Paese.

8. Telecomunicazioni

L'ente governativo *Ethiopian Telecommunications Corporation* (ETC) è l'unico fornitore di servizi di telecomunicazioni nel Paese. L'ETC fornisce servizi di telecomunicazione a livello nazionale ed internazionale via satellite, utilizzando i sistemi DRMAS (sistema radio digitale a microonde multiaccesso), VSAT, UHF, VHF, radio a onde lunghe e ad alta frequenza.

Negli ultimi anni, il numero di abbonati alla rete telefonica fissa e mobile è aumentato, rispettivamente, del 2% e del 107,3%. Attualmente, la fornitura di schede SIM è stata concessa in licenza a società private allo scopo di agevolare l'accessibilità degli abbonati. Analogamente, gli abbonamenti a Internet sono anch'essi aumentati del 118,6%. Tutte le città sono collegate mediante connessioni dirette con microonde e sono dotate di servizi automatici di telefonia fissa e mobile. I collegamenti internazionali sono mantenuti mediante stazioni terrestri satellitari e fibra ottica che offrono servizi telefonici, di *telefax*, *Internet*, televisione, trasmissione di dati digitali, telefonia mobile (formula prepagata e abbonamenti) e cabine telefoniche a gettoni.

Attualmente l'ETC è impegnato in un'altra importante opera di trasformazione che prevede: l'utilizzo della tecnologia *wireless* a vantaggio di tutte le *kebele* (unità amministrative minori) rurali; il miglioramento dei servizi telefonici pubblici nelle zone urbane e rurali e la creazione di un sistema di assistenza clienti semplice ed affidabile oltre alla creazione di un centro di gestione della rete nazionale.

9. Privatizzazioni

Il programma di privatizzazioni offre significative opportunità agli investitori

stranieri, in particolare, nel settore agricolo, manifatturiero, alberghiero e del turismo. Le imprese di proprietà statale sono privatizzate attraverso gare di appalto. La *Ethiopian Privatization and Public Enterprises Supervising Agency* (EP-PESA) è l'organo responsabile dell'attivazione del programma di privatizzazione del Paese.

Il Governo etiope, riconoscendo il ruolo fondamentale del settore privato nell'economia interna, ha apportato modifiche alla legge sugli investimenti per tre volte negli ultimi venti anni al fine di renderla più trasparente, favorevole e competitiva. I maggiori mutamenti relativi agli investimenti esteri sono stati introdotti attraverso l'*Investment Proclamation* (normativa che regola gli investimenti esteri) n. 280/2002 e il *Regolamento* n. 84/2003. In ragione dell'attuazione di tali politiche, la produzione agricola e industriale, gli investimenti ed il commercio di esportazione stanno registrando una crescita costante, anno dopo anno, sia in termini di varietà sia di volumi.

IV

IL QUADRO NORMATIVO

Il sistema giuridico locale si fonda sulla Costituzione, atto normativo che prevale su ogni altra forma regolamentare, oltre che su leggi codificate, quali il codice civile, commerciale, di procedura civile, penale e di procedura penale. Tutte le leggi sono pubblicate presso la gazzetta ufficiale (*Negarit Gazeta*). Quanto all'amministrazione della giustizia, i tribunali locali operano in conformità ai principi di giustizia generalmente riconosciuti a livello internazionale oltre che alle leggi della Repubblica Federale Democratica di Etiopia. L'esercizio della professione forense innanzi ai tribunali è riservato ai cittadini di nazionalità etiopica. I cittadini stranieri hanno, comunque, il diritto di comparire nelle aule di giustizia in qualità di testimoni. In tali casi, i cittadini stranieri hanno la facoltà di comunicare avvalendosi di interpreti nominati dal tribunale.

Il Codice del Commercio (*Commercial Code*) del 1960 definisce il quadro normativo per lo svolgimento delle attività commerciali nel Paese.

La Costituzione, ai sensi dell'articolo 40, riconosce il diritto di proprietà privata, in generale, a ciascun cittadino.

L'*Investment Proclamation* (2002), inoltre, riconosce agli investitori stranieri il diritto di possesso di immobili strumentali all'esercizio delle rispettive attività.

L'Etiopia è un paese membro dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (*World Intellectual Property Organization* – WIPO) nonché dell'Agenzia Multilaterale di Garanzia degli Investimenti (*Multilateral Investment Guarantee Agency* – MIGA). Ha, inoltre, stipulato trattati bilaterali di investimento (BITs) e contro la doppia imposizione (DTTs) con numerosi paesi, quali Italia, Algeria, Austria, Belgio, Cina, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, India, Spagna, Svizzera, Turchia, Regno Unito e USA.

V

QUADRO ISTITUZIONALE E FORME DI INVESTIMENTO

L'*Investment Proclamation* del 2002, come successivamente modificato (2003) e la *Regulation on Investment Incentives and Investment Areas Reserved for Domestic Investors* del 2003, come successivamente modificata (2008), costituiscono il principale quadro normativo che disciplina gli investimenti esteri in Etiopia.

Al fine di promuovere maggiori investimenti esteri nel Paese oltre che di migliorare i servizi prestati agli investitori, è stata costituita la *Ethiopian Investment Agency* (EIA), ossia un'istituzione governativa autonoma che risponde del proprio operato all'*Investment Board*, presieduto dal Ministero dell'Industria.

Le principali attività dell'EIA ed i servizi che l'agenzia presta agli investitori stranieri possono, in sintesi, essere così identificati:

- promozione delle opportunità di investimento nel Paese e delle condizioni applicabili agli investitori stranieri;
- rilascio di permessi di investimento, permessi di lavoro, certificati di registrazione di aziende e licenze commerciali;
- registrazione di accordi di trasferimento di tecnologia e/o di collaborazione commerciale tra investitori stranieri ed imprese locali;
- negoziazione e, previa autorizzazione del governo, sottoscrizione di trattati bilaterali a tutela e per la promozione degli investimenti con altri paesi;
- consulenza in favore del governo in materia di misure necessarie alla creazione di un contesto di investimento favorevole agli operatori stranieri;

- assistenza agli investitori stranieri per l'acquisizione del possesso di terreni e la fruizione di servizi di pubblica utilità.

Forme di investimento

Il sistema normativo del Paese offre numerose opportunità riguardanti l'organizzazione e l'esercizio di attività commerciali.

Il Codice del Commercio (*Commercial Code*) etiope prevede, innanzitutto, all'articolo 22, la libertà di svolgere attività di impresa nel rispetto, comunque, dei limiti di legge. Vengono, quindi, previste, all'articolo 212 del medesimo codice, varie forme associative ("*Business Organization*") idonee a regolamentare gli investimenti ed il rapporto tra privati. Tra le altre, meritano attenzione:

- (a) **Investitore individuale (Sole Trader)**: in Etiopia è possibile operare ed investire in forma personale ed autonoma. Ogni ditta deve, in ogni caso, essere preliminarmente registrata.
- (b) **General Partnership (GP)**: accordi tra privati assimilabili alle società di persone di diritto italiano.
- (c) **Limited Partnership (LM)**: accordi tra privati assimilabili alle società in accomandita di diritto italiano, con assunzione di responsabilità illimitata in capo ai soli soci – amministratori.
- (d) **Share Company (SC)**: società per azioni di diritto etiope, con capitale sociale non inferiore a 50.000 Birr, i cui organi interni sono rappresentati dall'assemblea generale degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione, composto da un massimo di 12 membri.
- (e) **Private Limited Company (PLC)**: accordi tra privati assimilabili alle società a responsabilità limitata di diritto italiano, con capitale sociale minimo di 15.000 Birr.
- (f) **Joint-venture**: accordi di collaborazione tra operatori locali ed investitori esteri.

Le leggi applicabili alle imprese locali sono il Codice del Commercio, la Legge sulla registrazione commerciale e la concessione di licenze commerciali n. 67/1997 ed il Regolamento Ministeriale del governo federale per le licenze e la registrazione commerciale n. 13/1997.

E' richiesta, per ogni impresa, la necessaria iscrizione presso il Registro delle Imprese, tenuto dal Ministero del Commercio o dal Ministero dell'Industria o dagli uffici Regionali del Commercio, a seconda dell'attività interessata.

Per gli investimenti stranieri è la *Ethiopian Investment Authority* a mantenere il medesimo Registro.

Requisiti minimi di investimento

Il capitale minimo di investimento richiesto ad un investitore straniero è pari a USD 200.000, in denaro e/o in beni strumentali, per ogni singolo progetto. Tuttavia, in caso di *joint-venture* con operatori locali, il capitale minimo viene ridotto a USD 150.000 per singolo progetto. Qualora l'investitore straniero intenda operare nel settore dei servizi di consulenza ingegneristica, di architettura o di consulenza di altro genere, l'investimento minimo potrà essere pari a USD 100.000, laddove l'attività sia esercitata in via autonoma, ovvero USD 50.000 in caso di *joint-venture* con operatori locali.

All'investitore straniero che reinveste i propri utili ovvero esporta almeno il 75% dei beni localmente prodotti non è richiesto alcun capitale minimo di investimento.

In ogni caso, l'investitore straniero dovrà preliminarmente ottenere un permesso di investimento da parte dell'EIA.

Iscrizione di una società presso il Registro delle Imprese

Qualora la richiesta sia volta alla costituzione di una nuova impresa in Etiopia, il richiedente sarà tenuto a presentare i seguenti documenti:

- istanza firmata dal legale rappresentante della società;
- copia della delega del rappresentante;
- bozza dell'atto costitutivo e dello statuto sociale;
- copia del passaporto o della carta d'identità, in corso di validità, di ciascun socio;
- qualora non si tratti di società per azioni, un estratto conto bancario che certifichi che il capitale sociale da versare in denaro sia stato depositato presso un apposito conto corrente vincolato (*Proclamation* n. 686/2010);
- in caso di società per azioni, un estratto conto bancario che certifichi che almeno un quarto del valore nominale delle azioni sottoscritte sia stato versato presso un apposito conto corrente vincolato (sempre, *Proclamation* n. 686/2010).

Iscrizione di una filiale presso il Registro delle Imprese

Qualora la richiesta sia volta alla semplice apertura di una filiale in Etiopia, il richiedente sarà tenuto a presentare i seguenti documenti:

- atto costitutivo della società;
- statuto vigente;
- delibera recante la volontà di investimento in Etiopia unitamente alla descrizione dello stesso;
- delega rilasciata al rappresentante nominato in Etiopia.

La documentazione dovrà essere depositata in duplice copia, in lingua sia italiana che etiope, con autentica notarile.

Assegnazione dei terreni

In Etiopia la terra è di proprietà pubblica. Le persone fisiche e/o giuridiche hanno esclusivamente il diritto di utilizzo del suolo. Ai fini della concessione in uso, i terreni possono essere suddivisi in due categorie: terreni rurali e terreni urbani. I terreni rurali vengono concessi principalmente per finalità agricole. Allo stato attuale, sono disponibili circa 11,55 milioni di ettari di terreni con destinazione agricola. I costi stabiliti per la concessione di tali terreni sono generalmente esigui. Il Governo dà prova di un forte impegno per concedere i terreni fertili del Paese a fini di investimento. Il Ministero dell'Agricoltura fornisce assistenza tecnica agli investitori privati che investono in ambito agricolo.

I terreni urbani si suddividono in terreni ad uso industriale e terreni adibiti ad usi diversi. I terreni ad uso industriale godono di particolare attenzione da parte del Governo e numerose zone industriali con le necessarie infrastrutture (strade, acqua, energia elettrica e telefono) sono presenti nelle principali città al fine di sostenere la spinta del Paese verso una rapida industrializzazione. I terreni ad uso industriale situati nelle zone industriali sono assegnati agli investitori a prezzi fissi. I terreni ad uso industriale finalizzati alla produzione per l'esportazione sono, in genere, disponibili a tariffe preferenziali.

I terreni adibiti ad usi diversi sono, invece, concessi in uso attraverso asta pubblica. I prezzi d'asta variano in base alla domanda.

L'EIA ha il compito di agevolare l'assegnazione dei terreni per progetti di investimenti esteri in tutto il Paese.

VI

INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI

FISCALI

Il regolamento del Consiglio dei Ministri n. 84/2003, con successive modifiche (2008), specifica i settori che possono godere di incentivi agli investimenti.

A) Diritti doganali

Al fine di incentivare gli investimenti privati e di promuovere l'afflusso di capitali e tecnologie esteri in Etiopia, vengono offerte le seguenti esenzioni dai diritti doganali ad investitori stranieri impegnati nella costituzione di nuove imprese o in progetti di sviluppo:

- esenzione del 100% dal pagamento dei diritti doganali e di ogni altra imposta che grava sulle importazioni è riconosciuta per tutti i beni strumentali quali impianti, macchinari, attrezzature e materiali da costruzione;
- l'investitore a cui sia concessa l'esenzione dai diritti doganali sarà altresì autorizzato ad importare beni strumentali senza il versamento dei diritti doganali in qualsiasi momento durante la fase operativa della propria impresa;
- i beni strumentali importati senza il pagamento di diritti doganali potranno essere ceduti ad altro investitore che goda di privilegi analoghi.

B) Esenzione dall'imposta sul reddito

Qualora un investitore operi in nuove attività manifatturiere, di trasformazione di prodotti agricoli e/o nello sviluppo informatico:

- laddove esporti il 50% dei propri prodotti e/o servizi ovvero fornisca il 75% dei propri prodotti e/o servizi ad un esportatore, sarà esentato dall'imposta sul reddito per cinque anni. In determinate circostanze, il *Board* può concedere l'esenzione dall'imposta sul reddito fino a sette anni ed il Consiglio dei Ministri può deliberare di concedere l'esenzione dall'imposta sul reddito per ulteriori sette anni;
- laddove esporti meno del 50% dei propri prodotti e/o servizi ovvero indirizzi i propri prodotti o servizi soltanto al mercato nazionale, sarà esentato dal pagamento dell'imposta sul reddito per due anni;
- laddove esporti, attraverso l'ampliamento della propria impresa esistente, almeno il 50% dei propri prodotti o servizi e aumenti, in termini di valore, i propri prodotti o servizi di oltre il 25%, sarà esentato dall'imposta sul reddito per due anni.

Nelle ipotesi di cui sopra, la durata dell'esenzione fiscale può essere prolungata per un ulteriore anno laddove l'investimento venga effettuato in particolari regioni del Paese considerate meno sviluppate.

NON FISCALI

Gli incentivi non fiscali concessi a tutti gli esportatori sono i seguenti:

- gli operatori che investono nel settore dell'agricoltura, manifatturiero e/o dell'industria agroalimentare potranno proporre istanza per ottenere un finanziamento fino al 70% del capitale investito presso la *Development Bank of Ethiopia* (DBE);
- il governo dell'Etiopia potrà coprire fino al 30% del costo delle infrastrutture (strade d'accesso, fornitura d'acqua, energia elettrica, linee telefoniche) in favore degli operatori che investano nello sviluppo di particolari zone industriali.

ESPORTAZIONI

Sono riconosciuti incentivi fiscali verso le esportazioni e in particolare:

- ad eccezione di pochi prodotti (es. pelli semilavorate), non è prevista alcuna imposta sulla esportazione dei prodotti al di fuori del Paese;
- regime *Duty Drawback Scheme*: offre agli investitori l'esenzione dal pagamento dei diritti doganali e/o di altre tasse sulle materie prime acquistate a livello locale o importate, destinate alla produzione di beni da esportare. I diritti ed altre imposte pagati verranno restituiti per il 100%

al momento della esportazione dei prodotti finiti.

RIMESSE DI CAPITALE

L'investitore straniero ha il diritto di effettuare le seguenti rimesse al di fuori dei confini dell'Etiopia in valute estere convertibili:

- utili e dividendi;
- pagamenti in conto capitale e interessi sui finanziamenti;
- pagamenti correlati ad accordi di trasferimento di tecnologia;
- proventi derivanti dalla vendita o dalla liquidazione di impresa;
- proventi derivanti dalla cessione di quote o di azienda.

Tassazione

La normativa fiscale etiopica prevede una tassazione diretta e indiretta. Le imposte dirette si dividono in cinque categorie: imposte sul reddito delle persone fisiche, imposte sui redditi da locazione, ritenuta d'acconto, imposte sugli utili delle persone giuridiche e imposte diverse. Le principali tipologie di imposte indirette sono l'IVA, i dazi doganali, le accise e le imposte sul volume d'affari.

Imposte dirette

I redditi imponibili ai sensi dell'*Income Tax Proclamation* n. 286/2002 (articolo 6) sono i seguenti:

- reddito da lavoro subordinato (5% - 35%);
- reddito da locazione di edifici (10% - 35%);
- reddito da utili aziendali (30%);
- il reddito da *royalties* ha un'aliquota fissa del 5%;
- il reddito per servizi prestati al di fuori del territorio dell'Etiopia ha un'aliquota fissa del 10%;
- entrate provenienti da giochi d'azzardo (15%);
- entrate provenienti da concessione temporanea di immobili (15% su qualsiasi terreno);
- reddito da attività agricole, da stabilirsi a livello regionale.

Imposte indirette

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) sostituisce il precedente sistema impositivo per le aziende rappresentato dalle imposte sulle materie prime e sui servizi. L'aliquota IVA è pari al 15% del valore di ciascuna transazione imponibile.

Le accise sono da versare su una serie di beni di consumo, siano essi prodotti a livello locale o importati, vale a dire alcol, tabacco, sale, combustibile, televisori, automobili, tappeti e giocattoli. Le aliquote oscillano tra il 10% su ricevitoria,

abbigliamento, prodotti tessili di qualsiasi tipo e tessuti ed il 100% su profumi, veicoli di cilindrata superiore a 1.800 cc e bevande alcoliche.

Limitazioni agli investimenti esteri

1. Settori riservati esclusivamente al Governo locale:
 - servizi postali ad eccezione dei servizi di corriere;
 - trasmissione e fornitura di energia elettrica attraverso la rete nazionale di distribuzione integrata;
 - servizi di trasporto aereo passeggeri con l'uso di velivoli con capacità superiore ai 20 passeggeri.

2. Settori riservati ad investimenti in *joint-venture* con il Governo:
 - produzione di armi e munizioni;
 - servizi di telecomunicazioni.

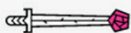
3. Settori riservati esclusivamente agli operatori locali:
 - esportazione di caffè, *chat*, semi oleosi, legumi non trasformati, pelli acquistate dal mercato, ovini e bovini vivi, allevati o ingrassati dall'investitore;
 - commercio al dettaglio e brokeraggio;
 - commercio all'ingrosso (esclusa la fornitura di petrolio e prodotti derivati nonché il commercio all'ingrosso da parte di investitori stranieri dei prodotti realizzati a livello locale);
 - prodotti da forno e pasticceria per il mercato nazionale;
 - parrucchieri, saloni di bellezza e prestazione di servizi di fabbro, falegnameria e sartoria;
 - manutenzione edifici e riparazione e manutenzione dei veicoli;
 - servizi di noleggio auto e trasporto via taxi;
 - trasporto commerciale su strada e trasporti per vie navigabili interne;
 - sdoganamento;
 - mulini macinatori;
 - sale da tè, *coffee shop*, bar, *night club* e ristoranti (esclusi i ristoranti internazionali e quelli specializzati);
 - gestione di musei, teatri e cinema;
 - stampa;
 - attività di segheria e produzione del legname;
 - conciatura delle pelli fino alla crosta;
 - servizi di agenzia viaggi, servizi ausiliari del commercio e vendita biglietti.

4. Servizi riservati esclusivamente a cittadini etiopi:

- servizi bancari, assicurativi, di micro credito e di risparmio;
- servizi radiotelevisivi;
- servizi di trasporto aereo nazionale utilizzando velivoli con capacità fino a 20 passeggeri;
- servizi di agenzia marittima e spedizioni.



DOING BUSINESS
IN ETHIOPIA



spadafora - de rosa

LEX GLADII ET ROSAE



DOING BUSINESS IN ETHIOPIA

Guida agli investimenti - 2013



Per ogni ulteriore necessità e/o chiarimento, potrete contattare:

Spadafora – De Rosa
Studio Legale e Tributario

c. a. Avv. Nicola Spadafora

20123 Milano • Via Borromei, 9

Tel. (+39) 02.36577640 • Fax (+39) 02.36577641
milano@spadaforaderosa.com • www.spadaforaderosa.com